

Tram, i conti ora tornano Tre milioni dalla Regione

Accordo con Provincia e Comune Trasporti, parte la rivoluzione In estate gara per gestore unico

BENEDETTA RAVIZZA

I conti tornano. Sul Tram delle Valli Regione, Provincia e Comune viaggiano insieme. Dopo il vertice di ieri al Pirellone l'assessore regionale alla Mobilità Raffaele Cattaneo annuncia che si è raggiunto «l'accordo politico». Su due fronti: la ripartizione del costo del servizio tramviario (con 3 milioni messi dalla Regione) e la gara d'appalto che farà del territorio bergamasco l'apripista per la gestione unica di bacino del trasporto pubblico locale, in linea con la nuova legge regionale che il Consiglio di Milano intende approvare nelle prossime settimane. Bus (urbani ed extraurbani) e tram, in pratica, verranno gestiti da un unico operatore.

I conti

È rientrato l'allarme che dava la Regione intenzionata a sfilarsi dai finanziamenti al tram, dopo la scadenza della convenzione che regolava i rapporti con Comune e Provincia. «Con un im-

pegno straordinario - annuncia infatti l'assessore Cattaneo, presente ieri col collega di Giunta Daniele Belotti - abbiamo messo mano al portafogli, destinando 3 milioni di euro alla linea della Valle Seriana». Il Tram delle Valli costa infatti 6,7 milioni all'anno e con il ricavo dai passeggeri se ne copre solo 1,5. «Dei 5,2 milioni scoperti - fa i calcoli il titolare regionale della Mobilità - tre milioni (1,1 già considerati e 1,9 aggiunti; il 60% in tutto) li dà la Regione; il resto (2,2 milioni) è diviso tra Comune e Provincia». Che per voce della delegazione in trasferta ieri a Milano - il presidente della Provincia Ettore Pirovano e il suo vice Giuliano Capetti, il sindaco Franco Tentorio e il suo vice Gianfranco Ceci, il presidente Atb Fabrizio Antonello e il consigliere delegato Giambattista Scarfone - confermano i rispettivi impegni. «La Regione - dicono Pirovano e Tentorio - ha ridotto di poco il contributo del 50% che le spettava per portare in pareggio le



La Regione finanzia il tram: il servizio rischiava lo stop per la mancanza di fondi

spese di esercizio del tram. Ma siamo soddisfatti dell'accoglienza e della disponibilità ricevute». Le risorse necessarie ci sono. E derivano, sia per la Provincia sia per il Comune, dalle scelte messe in atto per disincentivare il trasporto privato. «L'aumento dell'Rc auto serve proprio a mantenere e migliorare il trasporto pubblico», fa presente Pirovano. E Tentorio conferma la linea: «L'adeguamento delle tariffe della sosta in città serve proprio per non tagliare i servizi di trasporto pubblico locale. Ci sembra una scelta opportuna».

Gara unica

Queste sono le cifre stanziare per il 2012, secondo la modalità at-

tuale dell'affidamento diretto del servizio alla Teb (Tramvie elettriche bergamasche, la società di scopo costituita nel 2000 da Comune e Provincia, che vede oggi tra i soci anche la Camera di Commercio, che detiene il 10% delle quote societarie, e Atb Mobilità, interamente controllata da Palafrizzoni, subentrata a quest'ultimo nel 2005). Ma a metà anno si cambia. L'obiettivo condiviso, ieri, infatti, è fare di Bergamo il «caso pilota» della riorganizzazione del trasporto pubblico locale. Secondo la legge di riforma che passerà in Consiglio regionale nelle prossime settimane, ci sarà un bacino unico provinciale (anziché urbano, tre sottoreti extraurbane, tram),

la cui gestione verrà affidata a un unico soggetto tramite gara. «L'intenzione - annunciano Pirovano e Tentorio - è costituire un gruppo unico tra Atb, Teb e i gestori del servizio extraurbano che già operano in provincia, anche per vincere e battere gli eventuali concorrenti stranieri che si presenteranno al bando, bando che avrà caratteristiche europee e che probabilmente sarà indetto entro l'estate». La riforma - spiega l'assessore Cattaneo - «è per razionalizzare l'organizzazione del trasporto pubblico locale, per ottenere il massimo del servizio a parità di costo o addirittura con dei risparmi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzorosciate Medaglie d'onore a 13 deportati e internati

Scanzorosciate

L'associazione Combattenti e reduci, col sostegno del Comune di Scanzorosciate, consegna oggi, alle 10.30, in sala consiliare, le medaglie d'onore ai militari e civili del paese deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto.

Sono 13 i deportati e gli internati del paese riconosciuti come tali dalla Presidenza del Consiglio e, quindi, giudicati meritevoli della medaglia d'onore. A presentare la cerimonia Mariangela Vaccari, che dal 1995, in occasione dell'allora 50° anniversario della fine della seconda guerra mondiale, sta raccogliendo testimonianze, interviste e ricordi dei cittadini scanzesi che, in varie situazioni, hanno partecipato all'evento bellico, come militari, partigiani, prigionieri, deportati o internati.

I premiati, con medaglia d'onore alla memoria, sono Giuseppe Algeri, Amadio Assolari, Virgilio Bosatelli, Gianfranco Cappelli, Giovanni Fantoni, Giacomo Antonio Gregis, Michele Gregis, Angelo Pasta, Amadio Persico, Bortolo Pietro Rebusi (sepolto nel cimitero di Berlino, in quanto deceduto in campo di concentramento a 24 anni), Giuseppe Testa, Guglielmo Tironi. L'unico vivente che ritirerà il premio è Giovanni Marchesi.

Durante la cerimonia interverranno, con letture e una mostra-ricordo, gli studenti delle classi terze della media «F.Nullo» di Scanzorosciate, guidati dal dirigente Salvatore Mandara e dall'insegnante Ivana Testa. ■

Tiziano Piazza

Lega agitata: a Pedrengo si dimette un assessore

Pedrengo

Altro giro di walzer tra i membri della Giunta comunale di Pedrengo. Annamaria Zenoni, assessore a Istruzione e sport ha dato le dimissioni.

La delega all'Istruzione è ora passata nelle mani del consigliere di maggioranza Giacomo Tomaselli, mentre quella allo Sport per ora resta al primo cittadino. Un passaggio di testimone che verrà presentato lunedì in Consiglio comunale, ma che già è visibile sul sito Internet del Comune di Pedrengo.

La notizia delle dimissioni, diffusa già a novembre, ma mai confermata, aveva da subito sollevato maliziosi rumor dentro e fuori le mura del Consiglio comunale, perché già lo scorso settembre, il sindaco Gabriele Gabbiadini aveva revocato la delega di assessore alle Politiche sociali a Manuela Marchesi, consigliere di maggioranza della Lega Nord, affidandola in un primo momento a Livio Poloni, assessore al Decoro e arredo urbano, manutenzione e arredo parchi. Nel giro di qualche giorno, però, la delega era tornata nelle mani del primo cittadino. Si tratta quindi di due sostituzioni ravvicinate, che coinvolgono due esponenti della Lega Nord.



Lunedì il Consiglio comunale discuterà le dimissioni dell'assessore Zenoni

Per ora, le motivazioni che hanno spinto Annamaria Zenoni a lasciare l'assessorato sembrano più di natura personale che politica. Il commento alla decisione presa è dai toni sobri e moderati: «Non dividevo più le modalità operative della Giunta - spiega Zenoni -. Continuerò a far parte della maggioranza fino a quando si perseguiranno le linee programmatiche condivise in campagna elettorale». La questione sarà approfondita in sede di Consiglio comunale: «I motivi anche di natura politica saranno spiegati in occasione del prossimo Consiglio - spiega il sindaco Gabbiadini - che sarà convocato

il 30 gennaio». Nel frattempo il Carroccio conferma l'alleanza politica con il Pdl: «I motivi che hanno portato alla dimissione sono di tipo amministrativo, non politico - precisa Giampaolo Volpi, della direzione provinciale Lega Nord nonché consigliere del Comune di Seriate -. La decisione di Annamaria Zenoni ha sorpreso tutti e credevamo in un ripensamento. Resterà comunque in Consiglio comunale a rappresentare la Lega Nord insieme al vicesindaco Nava, gli assessori Crippa e Poloni, i consiglieri Marchesi e Bosatelli. Non c'è crisi tra Lega e Pdl, ma un progetto comune da portare avanti. In occasio-

ne del Consiglio comunale ribadiremo il nostro sostegno all'amministrazione».

La vicenda è stata seguita da alcuni consiglieri di minoranza che, nel novembre scorso, tramite un'interpellanza scritta, hanno chiesto spiegazioni: «Ho saputo delle dimissioni da un consigliere di maggioranza - spiega Antonio Maser, capogruppo della lista «Lega per Pedrengo» - e ho chiesto al Sindaco spiegazioni, anche perché i due ex assessori Zenoni e Marchesi, seppur con giustifica, erano assenti all'ultimo Consiglio. Vorrei conoscere i motivi e perché il passaggio di delega non è mai stato comunicato. La risposta alla mia interpellanza è arrivata dopo due mesi. È evidente che c'è crisi tra Lega Nord e Pdl». Sulla possibile maretta fra le due parti politiche, il primo cittadino, nella lettera di risposta all'interpellanza afferma che «le considerazioni sulla rappresentatività della Lega Nord in Giunta non sono corrette in quanto la Lega Nord comunque ha tuttora una sua rappresentanza politica». Nello stesso documento, viene confermato il passaggio di delega: «Corrisponde al vero la notizia delle dimissioni dell'assessore Zenoni - scrive il sindaco Gabbiadini -. Non ne è stata data comunicazione al Consiglio comunale in quanto le dimissioni di un assessore devono essere ratificate ed ufficializzate dal sindaco. Non era cosa dovuta e opportuna il giorno del Consiglio: non c'è stato il tempo necessario per fare un ragionamento interno». ■

Diana Noris

Concerto Gospel per aiutare i bambini ricoverati in corsia

L'associazione onlus Eos di Mozzo propone per domani sera, alle 20.45, nel teatro del Seminario vescovile di Città Alta, un concerto Gospel: «Una stella dritta al cuore!». «Chiediamo un ingresso di 10 euro a persona - spiega Erik Crotti, di Eos - che ci permetterà di aiutare i bambini che ci siamo presi a carico», cioè i lungodegenti negli ospedali e le loro famiglie.

L'associazione è molto giovane, venne fondata ufficialmente il primo luglio 2010 dall'allora curato don Andrea Pedretti e da un gruppo di giovani volenterosi. All'attivo può vantare già numerosi aiuti. «Il concerto gospel dello scorso anno ci permise di aiutare Yasmine, un bambino siriano di 7 anni affetto da spina bifida - spiega don Andrea - e gli ottimi risultati ottenuti ci stanno consentendo di ampliare il cerchio». Oltre a lei anche Leonardo - il primo bambino con cui iniziò l'esperienza - che ora è negli Stati Uniti; poi Fikri, bambina marocchina che presto sarà ricoverata ai Riuniti per una grave malattia cardiaca. Ed infine Denisa. «Lei rappresenta il caso più delicato - spiega don Andrea - perché ol-

tre ad essere ipovedente (cieca e sorda) è anche affetta da una malattia cardiaca e ritornerà ad aprile dalla Romania nella speranza di poter fare l'intervento al cuore».

Ogni piccolo, coi genitori, è sempre stato assistito dai ragazzi dell'associazione, impegnati a offrire anche compagnia e aiuto durante i ricoveri. «Siamo 27 persone - spiega Erik - e a turno dedichiamo il nostro tempo per chi soffre». La maggior parte dei volontari è di età compresa fra i 18 ed i 26 anni. Presto verrà eletto il nuovo presidente di Eos: Gianluca Gamba, un giovane di 22. Le speranze dell'associazione sono quelle di poter fare di più, ecco perché si sta arrivando anche ad una conclusione dell'accordo con i Riuniti di Bergamo che, presto, dovrebbero mettere a disposizione uno spazio interno per Eos e le altre associazioni che collaborano in sinergia con la Onlus di Mozzo. «Sarebbe un grande traguardo - conclude Erik - che ci consentirebbe di svolgere al meglio quelle attività di assistenza che fanno poi parte del nostro programma di intervento». ■

Cristiano Gamba